

La ciclovia Mantova-Sabbioneta è un itinerario ciclabile promiscuo (per bici e auto) che si snoda su strade a basso traffico.
Lunghezza itinerario: 47 km
Tempo percorrenza: 3-4 ore
Difficoltà: facile
Caratteristiche: fondo per lo più asfaltato - 6 Km di sterrato

-  Itinerario
-  Deviazione
-  Informazioni turistiche
-  Chiesa, Santuario
-  Villa, Palazzo
-  Museo
-  Castello, Torre
-  Impianto idrovoro
-  Ponte storico
-  Area di sosta
-  Fermata Bus + Bici
-  Servizio Nave + Bici
-  Incrocio pericoloso
-  Aree naturali
-  Stazione Ferroviaria

CONTATTI

IAT MANTOVA

Informazione ed Accoglienza
Turistica
Piazza Mantegna, 6
Tel. 0376.432432
sms 329.0189367
www.turismo.mantova.it

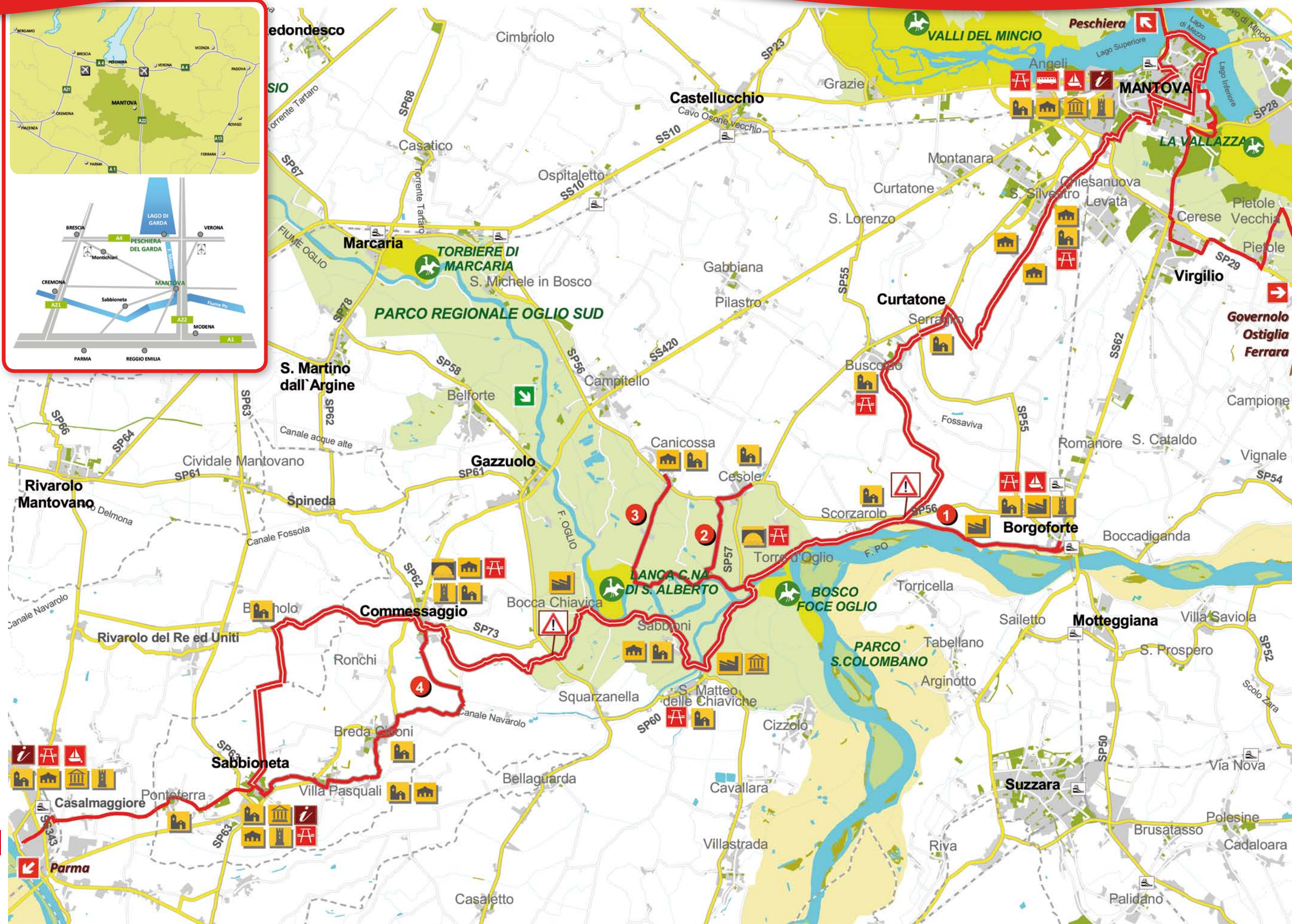
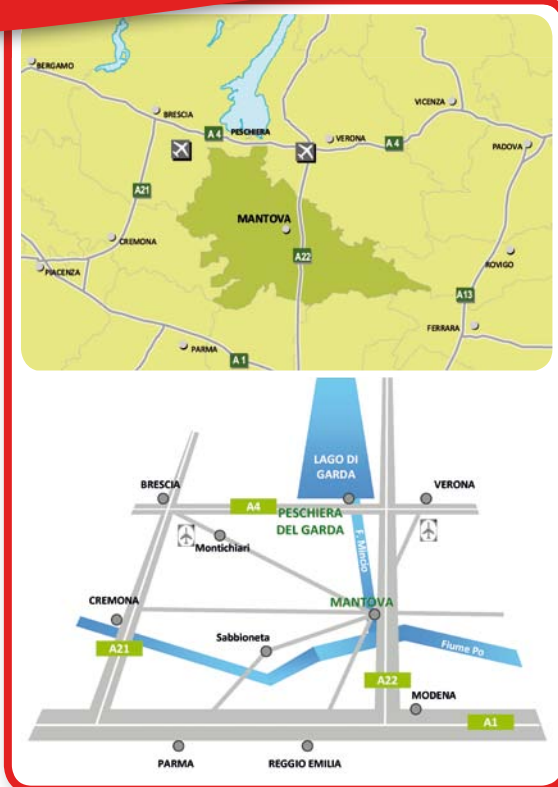
IAT SABBIONETA

Piazza d'Armi, 1
46018 Sabbioneta (MN)
Tel. e Fax 0375.52039
www.iatsabbioneta.org
www.mantovasabbioneta-unesco.it

 Mantova, un territorio che accoglie

in collaborazione con

**Ufficio Mantova e Sabbioneta
Patrimonio Mondiale UNESCO**





CICLOVIA MANTOVA SABBIONETA – CITTÀ UNESCO



Dal 2008 Mantova e Sabbioneta sono Patrimonio Mondiale dell'UNESCO in quanto le due città "offrono una testimonianza eccezionale di realizzazione urbana, architettonica e artistica del Rinascimento, collegate tra loro attraverso le idee e le ambizioni della famiglia regnante, i Gonzaga. Esse rappresentano le due principali forme urbanistiche del Rinascimento: la trasformazione di una città esistente e la città di nuova fondazione."

L'itinerario parte da Palazzo del Te. Lasciandoci l'ingresso principale sulla sinistra, si imbecca via Primaticcio, si svolta a sinistra su viale Montello, si sottopassa la ferrovia e si prosegue su strada Trincerone. Sulla destra si prende la pista ciclabile lungo via M.Hrovatin e via Alpi; dopo l'attraversamento di via Nenni si prosegue costeggiando l'ospedale e infine svoltando a destra per un breve tratto di ciclabile che porta in viale Pompilio. Qui si attraversa la strada e percorrendo un sottopasso si giunge in un ampio spiazzo e si prosegue per la pista ciclabile Capilupia che porta a S.Silvestro.

Si prosegue dritto per strada Punte, via Cantalupa e via Zaitina e si raggiunge la località Serraglio, che prende il nome dall'antica fortificazione gonzaghesca posta a sud di Mantova che collegava il Mincio al Po a Governolo. Si arriva quindi all'abitato di Buscoldo dove si incontra la parrocchiale tardo barocca di San Marco. Dal centro del paese si svolta a sinistra e poi si prosegue dritto per strada Chiarella Senga. Prestando la massima attenzione si attraversa la SP e si sale sull'argine sinistro del fiume Po. Percorrendolo si incontra a destra l'abitato di Scorzarolo, corte Motta e si assiste all'immissione del fiume Oglio in Po.

Successivamente si scende a sinistra dell'argine e si attraversa il ponte di Torre d'Oglio, costruito con barche in cemento che sostengono un tavolato in legno. Raggiunta la sponda opposta si prosegue lungo l'argine fino a San Matteo delle Chiaviche, che deve il nome all'impianto idrovoro costruito nel 1936, oggi sede dell'Ecomuseo.

Proseguendo sull'argine sinistro del fiume Oglio si lambiscono gli abitati di Sabbioni, Bocca Bassa e Bocca Chiavica. Qui si scende dall'argine a sinistra e, al bivio, si prende ancora a sinistra costeggiando il canale Bogina, che ospita estesi lembi di vegetazione riparia alternati a ampi stagni, con ambienti di particolare pregio naturalistico, un autentico corridoio ecologico.

Si attraversa con la massima attenzione la strada provinciale e si imbecca un tratto sterrato che prosegue sempre in riva sinistra del Bogina. Più avanti il fondo ritorna asfaltato e si incontra l'oratorio di Santa Maria Prima del 1824.

Costeggiando il Canale Navarolo si arriva a Commessaggio dove si segnalano due elementi architettonici assai interessanti: il ponte in barche e il Torrione fatto erigere da Vespasiano Gonzaga nel 1583. Superata la piazza principale si continua per via Camicia in Nord, si attraversa la SP 420 e si prosegue per Ca' de Cessi. Si entra in territorio Cremonese e percorrendo la strada provinciale si raggiunge il centro del paese di Brugnolo dove si svolta a sinistra per via del Cimitero. Qui il tragitto prosegue lungo un grande stradone con fondo ghiaiato tra campagne intensamente alberate, che termina sugli Arginelli Circondariali: area di interesse ambientale ed opera idraulica iniziata nel XII secolo che ha poi rivestito un ruolo militare con la dominazione gonzaghesca, in quanto si integrava al sistema difensivo di Sabbioneta. Il paesaggio è caratterizzato da ampie oasi di vegetazione autoctona colonizzate da fauna tipica delle zone vallive. Al termine del breve tratto sugli Arginelli si scende a destra lungo strada Vitelliana, fatta costruire dal proconsole Vitellio e, poco oltre, dopo l'eremo di San Remigio edificato nel XVII secolo, si arriva alla città di Sabbioneta per via Pesenti, oppure si prosegue per via Cavalli e via Isacci entrando in città attraverso Porta Vittoria.



MANTUA-SABBIONETA CITY UNESCO



From Mantua Sabbioneta 2008 is a UNESCO World Heritage site since the two cities "offer exceptional testimony of urban design, architectural and artistic renaissance, linked through the ideas and ambitions of the Gonzaga family. They represent the two main forms of Renaissance town planning: the transformation of a city and the newly founded town."

Let's start from Palazzo Te, with its entrance on our left side; then take via Primaticcio and turn left into viale Montello; let's underpass the railway and keep on along strada Trincerone. The cycle track starts on our right hand along via M. Hrovatin and via Alpi; after crossing via Nenni, keep on along the track passing beside the hospital as far as it ends on the right into a cycle track taking to viale Pompilio, where an underpass takes to strada Capilupia running to San Silvestro. Let's proceed straight on along strada Punte, via Cantalupa and via Zaitina as far as Serraglio, named after an ancient Gonzaga's fortress between Mincio and Po rivers.

We get to Buscoldo, where we see the Baroque San Marco parish church; once in the centre of the village, let's turn left and proceed straight on along strada Chiarella Senga.

Let's cross the provincial road, paying much attention, and get onto Po riverbank. Proceeding along the left riverbank, we get soon to Scorzarolo, to Corte Motta and where Oglio river flows into Po.

Let's go down the riverbank on the left and cross Torre d'Oglio pontoon. Once on the other riverbank, let's keep on as far as San Matteo delle Chiaviche, named after the draining plant built in 1936.

Proceeding along Oglio left riverbank, we get to Sabbioni, Bocca Bassa and Bocca Chiavica, where we go down the bank on the left; at the fork, let's turn left following Bogina canal, with its fascinating water plants and ponds.

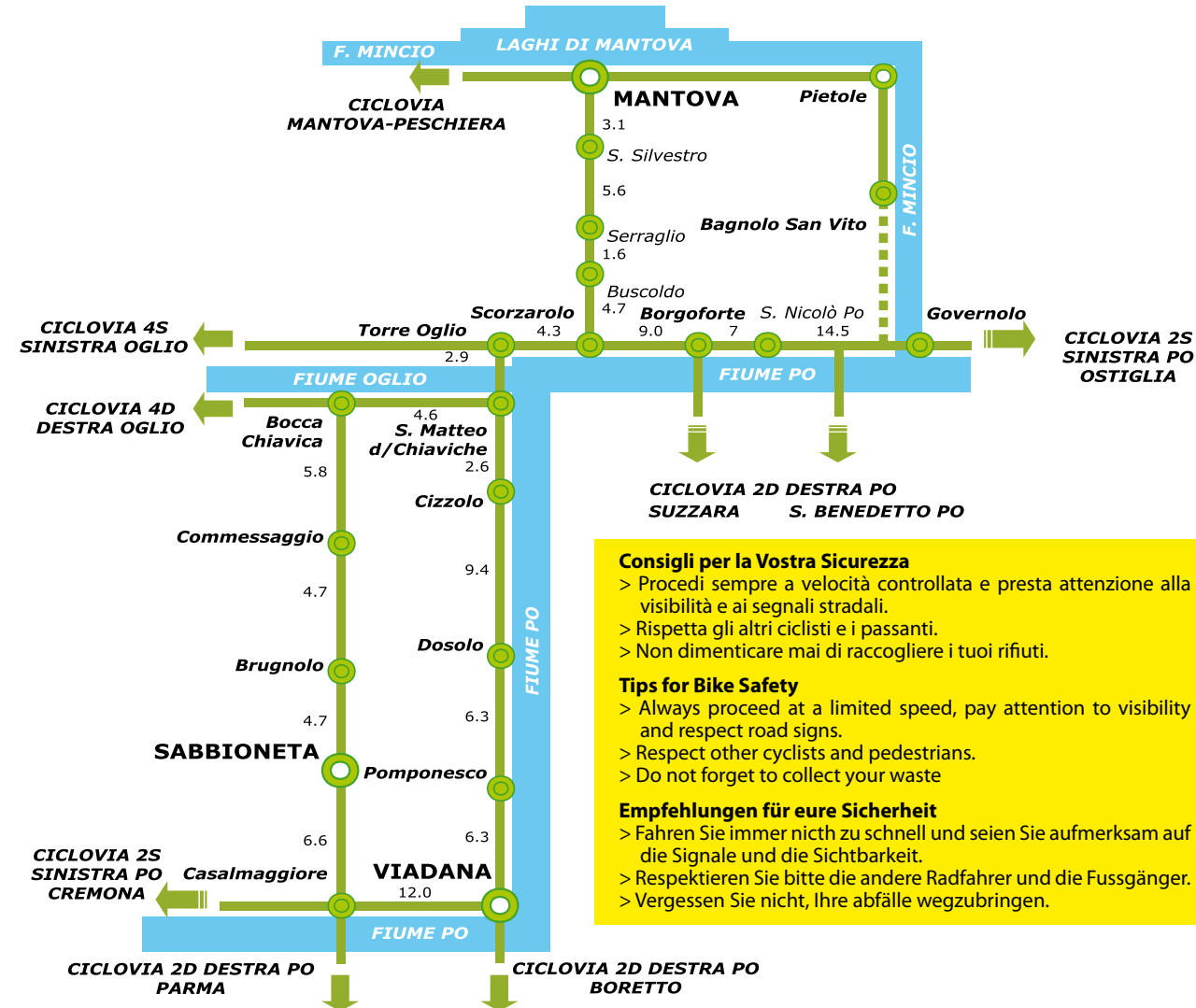
Let's cross the provincial road and follow the dirty road along Bogina left canal bank. Later we find again the asphalt road as far as Santa Maria Prima oratory, built in 1824.

Let's enter Commessaggio passing beside Navarolo canal, where we see the pontoon and the Torrione, a tower built by Vespasiano Gonzaga. Let's cross the main square and proceed along via Camicia in Nord, then cross the provincial road 420 and keep on towards Ca' de Cessi.

We enter Cremona territory and, a bit further, Brugnolo. Once in the centre of the hamlet, let's turn left onto via del Cimitero; a bit further it becomes a dirty road. The itinerary proceeds along a wide road through fields and trees as far as the Arginelli Circondariali (id est, little banks), an hydraulics area started in XII century which received a military importance to defend Sabbioneta during the Gonzaga age.

The landscape here is spread with indigenous vegetation and animals. After a short stretch along the Arginelli, let's go down on the right onto strada Vitelliana, which was built on the orders of consul Vitellius.

After passing XVII century San Remigio hermitage, we enter Sabbioneta along via Pesenti; otherwise, we may proceed along via Cavalli and via Isacci to enter the city through Porta Vittoria.



BESCHREIBUNG DER UNESCO-FAHRRADSTRECKE MANTUA-SABBIONETA



Seit 2008 gehören Mantua und Sabbioneta zum UNESCO-Weltkulturerbe, da beide Städte "ein außergewöhnliches Zeugnis in Bezug auf die städtebauliche, architektonische und künstlerische Realisierung der Renaissance bieten, die untereinander mit den Ideen und Ambitionen der herrschenden Familie Gonzaga verbunden sind. Sie repräsentieren die beiden wichtigsten Formen der Renaissance Stadtplanung: die Transformation der Stadt und der neu gegründeten Stadt."

Ausgangspunkt ist der Palazzo del Te: Man lässt links den Haupteingang hinter sich und fährt in die V. Primaticcio, biegt links auf den Viale Montello, fährt unter der Bahnunterführung durch und weiter auf der Strada Trincerone. Rechts beginnt der Radweg, der an der Via M. Hrovatin und der Via Alpi entlangführt; man überquert zuerst die Via Nenni und fährt weiter auf dem Fahrradweg, der am Krankenhaus entlangführt, bis man am Ende des Radwegs nach rechts auf einen Radweg biegt, der zum Viale Pompilio führt, wo man durch eine Unterführung zur Strada Capilupia gelangt, die nach S.Silvestro führt. Dann geht es geradeaus weiter auf der Strada Punte, Via Cantalupa und Via Zaitina, bis zum Ort Serraglio, der nach einer antiken Festung der Gonzaga südlich von Mantua benannt wurde, der in Governolo den Fluss Mincio mit dem Po verbindet. Man erreicht den Wohnort Buscoldo mit der spätbarocken Pfarrkirche San Marco, nimmt in der Dorfmitte die linke Richtung ein und fährt dann immer geradeaus auf der Strada Chiarella Senga weiter. Man kreuzt die Strada Provinciale: Vorsicht, hier erreicht man das Po-Ufer. Man befindet sich hier auf der linken Seite des Flusses und erreicht wenig später Scorzarolo, den Hof Corte Motta und die Mündung des Flusses Oglio in den Po. Man fährt am linken Ufer abwärts und überquert die Brücke in Torre d'Oglio, die mit Zementbooten gebaut wurde, die eine Holzdielung tragen. Am anderen Ufer fährt man dann am Ufer entlang weiter bis zum Ort S.Matteo delle Chiaviche, der nach der Pumpstation benannt wurde, die 1936 erbaut wurde und heute der Sitz des Ökomuseums ist.

Auf der Weiterfahrt am linken Oglio-Ufer erreicht man die Wohnorte Sabbioni, Bocca Bassa und Bocca Chiavica, wo man das linke Ufer verlässt; an der Abzweigung fährt man links den Canale Bogina entlang, mit großzügigen Ufervegetationsstreifen, die sich mit breiten Teichen abwechseln, naturalistisch besonders kostbare Bereiche, ein authentisch ökologischer Korridor. Man überquert die Provinzstraße und hier beginnt ein Erdweg, der immer am linken Bogina-Ufer weiterführt. Weiter vorne ist der Weg wieder geteert und man gelangt zum Oratorium Santa Maria Prima aus dem Jahr 1824.

Am Canale Navarolo entlang erreicht man in Commessaggio zwei interessante Architekturelemente: die Bootsbrücke und den Torrione, den Vespasiano Gonzaga errichten ließ. Man überquert die zentrale Piazza und fährt weiter auf der V. Camicia in Nord, überquert dann die SP 420 und fährt weiter nach Cà de Cessi. Hier beginnt die Provinz Cremona und kurz danach erreicht man Brugnolo. In der Ortsmitte fährt man links in die Via del Cimitero und kurz danach wird die Straße ein Kiesweg. Die Strecke führt weiter auf einer breiten Straße, die durch intensiv baumgesäumte Landgebiete führt und bei den Arginelli Circondariali endet, ein naturalistisch interessantes Gebiet mit dem im XII. Jh. begonnenen Wasserwerk, das später in der Zeit der Oberherrschaft der Gonzaga eine Militärrolle übernahm, da es mit dem Abwehrsystem von Sabbioneta integriert wurde. Die Landschaft ist von breiten Oasen mit autochthoner Vegetation gekennzeichnet, die von der typischen Tierwelt der Talgebiete bewohnt sind. Am Ende der kurzen Strecke auf den Arginelli geht es rechts bergab auf die Strada Vitelliana, die der Prokonsul Vitellio bauen ließ. Kurz danach kommt man an der im XVII. Jh. errichteten Einsiedelei S.Remigio vorbei und erreicht auf der Via Pesenti Sabbioneta, oder man fährt weiter auf der V. Cavalli und der V. Isacci bis zum Stadttor Porta Vittoria.